



**IN GALIZIA.** — Le truppe austriache avanzano lentamente, ma non sono ancora a contatto col nemico. La lotta avanza nella Russia in Ungheria eccitata.

**NELLE COLONIE.** — Si combatte acerbamente a Salingar; tante i tedeschi che i giapponesi vantano vittorie; la sorte della colonia è però ormai decisa. I giapponesi hanno occupato le isole Marokau.

**Dalla fine di Settembre l'attenzione di tutti quelli che si occupano di guerra è diretta in modo speciale nella Polonia e nella Galizia ove si compiono grandi avvenimenti.**

La via i russi hanno avuto in questi ultimi giorni continue vittorie, si portano nuove forze germaniche, le quali regneranno più accanite e più grande la battaglia.

Per ben comprendere quanto riguarda questa parte della guerra è necessario tener presente che la lotta è impegnata in tre punti diversi.

1. In Galizia sulla linea Dukla, Krosno, Sanoc. Qui si trova di fronte ai russi l'esercito degli alleati austro-tedeschi, il quale sta tentando di prendere l'offensiva.
2. Sui contraforti dei Carpazi, dove gli austriaci sono riusciti, pare ad arrestare l'invasione russa in Ungheria, già iniziata dai passi di Uasock e di Tornaya.
3. Nella Polonia russa sul confine della Prussia orientale, dove i russi continuano con successo l'offensiva avanzando nel governo di Suwalki.

### La marcia trionfale del Cattolicesimo

Nel 1690 non v'erano a Manchester che due signore cattoliche; nel 1700 v'erano 13 famiglie cattoliche. Nel 1778 il numero era salito a 500.

Da quell'epoca è cresciuto rapidamente, ed oggi le 32 chiese cattoliche della capitale industriale dell'Inghilterra bastano appena agli 80.000 cattolici che vi si trovano. L'influenza acquistata dal Cattolicesimo è considerevole, e ciò che lo prova è la nomina di un cattolico a capo del municipio per l'anno 1914.

Cinquant'anni fa, sarebbe stato impossibile; mentre oggi la nomina del Signor Mac Cabe passa quasi inosservata.

Lo stato dell'Asia in generale, secondo il Forbes, nel 1800 era desolato, sia per la mancanza di missionari, sia perché l'Inghilterra non aveva ancora concesso la libertà dei culti. Oggi vi sono 5.400.000 cattolici (non contando la Filippine) divisi in 40 diocesi, cioè: 32 nelle Indie, 4 in Giappone, 1 in Persia, 3 nella Turchia Asiatica, senza contare i cento e più vescovi, vicari, e Prefetti apostolici, le mille Missioni, come in Cina, dove ancora non sono organizzate le diocesi.

Le isole Filippine, state fino al 1898 sotto la Spagna, hanno nella loro generalità gli abitanti cattolici, che salgono alla cifra di più di 7 milioni con 1 Arcivescovo e 8 Vescovi. Anche nelle parti selvagge le Missioni Cattoliche sono in fiore.

I soli missionari sacerdoti di differenti ordini e congregazioni nei paesi infedeli sono in circa 15.000 e 45.000 le religiose, provenienti la maggior parte dall'Europa. Nel 1912 sono morti 199 missionari nelle missioni estere fra cui 10 Vescovi. Di questi 199, 107 erano francesi, 26 italiani, 27 tedeschi e 12 americani, 40 erano gesuiti, 34 delle Missioni estere di Parigi, 18 dello Spirito Santo o di altri ordini.

Nei Giappone lavorano i seguenti ordini e congregazioni religiose: i missionari delle Missioni Estere, di Parigi, i Gesuiti, i Mariani, i Domenicani, i Francescani, i Padri del Divin Verbo, i Trappisti, le dame di S. Mauro, le Suore di S. Paolo, le Dame del S. Cuore, le Francescane di Maria, le Suore della S. Infanzia e le Trappistine.

Su 16.000 uomini della Marina Americana, soltanto sono cattolici assistiti da ventisei cappellani.

### Scommessa bestiale

Tre anni or sono, in una parrocchia delle Alpi austriache, la quale per le sue trentine anime ha non meno di trenta osterie, si riunirono in una di queste a finir bene la domenica quattro piccoli proprietari.

Si trovava là un allegro falegname, che fu tosto invitato a pagare un litro d'acquavite.

— Benissimo, ma voi dovete berlo in un quarto d'ora.

— Ne beviamo anche un litro e mezzo!

— Ehi, padrone un litro e mezzo d'acquavite.

Benchè nell'intervallo fra l'ultima Messa e le quattro pomeridiane i nostri compagni ne avessero già vuotato più d'un bicchiere, tuttavia, il litro e mezzo sparì nei loro gongozzoli in sette minuti: la scommessa era vinta, e splendidamente, anche.

Ma ecco che poco dopo tre di loro cominciarono a sentirsi un po' male; il quarto invece ha appoggiato tranquillamente il capo sul tavolo. Si vuol destare il dormiente, ma non si muove più, è un cadavere!

Si corre tosto a chiamare il medico, perchè anche gli altri presentava-

no dei sintomi inquietanti. Uno dovè tenere il letto per lungo tempo, un altro aiuto già a portare il suo compagno di sbornie al cimitero. L'oste naturalmente fu citato in giudizio, ma non potè addurre a sua difesa che i bevitori abituali bevono benissimo in un quarto d'ora la quantità d'acquavite indicata!

(Osterreichs Kreuzfahrn)

## PER GLI EMIGRANTI

### Cara Nostra Bandiera

Sai tu come uccidono il tempo quei tanti lettori che un mese fa ti scorrevano attentamente all'estero, ed ora, forzatamente rimpatriati, ti ospitano di cuore nella loro famiglia? Tu forse te li immagini là, addossati ai muri delle piazze e dei bivii, stiraacciati nelle bettole dinanzi ad un bicchiere ficolmo od un grappino che puzza, con la cicca in bocca, bisacchanti maledizioni al governo che non provvede lavoro sufficiente; imprecati ai capi espatori che reputano responsabili dell'attuale eccidio semimondiale. Tu forse te li immagini così; ma la shagl' cara, ed alla grossa. Di operai rimpatriati, lungo la settimana nessuno, o quasi nessuno sulla piazza al sole d'ottobre, come le lucertole, nel dì festivo rari, come le mosche bianche, quelli che consumano la giornata all'osteria. Una parte invece, i più bisognosi, applicati ai lavori escogitati dai singoli comuni per scongiurare, nei modi possibili, la disoccupazione eseguendo i progetti di prima necessità; una parte assorbiti nei campi, nei prati e sui monti nelle mansioni proprie, in via ordinaria, delle donne e gli altri, in numero discreto, intenti ad accomodare, riparare, accrescere, abbellire il proprio nido, la casa paterna. E così di settimana in settimana, penetrando tra noi nostri paesi, ci trovi sempre qualcosa di nuovo; una fontana, un ponticello che non c'era, una gradinata posta in regola, un piazzale ridotto più accessibile, una casetta ed una finestra alquanto più moderne. E l'incontri in uomini che, caso unico, portano oggi il gerlo, ben inteso con meno disinvoltura di chi è abituato a viverci sotto; e scorgi tra le solle del campo a strappare l'erba delle mani virili che fino a ieri maneggiavano piccone e martello e disegni, e che mai avrebbe creduto di ridursi tanto in basso.

Ma intanto ferve il lavoro, minussuolo al privato magari, ma ferve; e le notizie si apprendono oggi con un tal quale cinismo, si crede fino a un certo punto ai telegrammi di centri opposti, contraddittori, ottimisti o pessimisti, laconici o poeticamente diluiti. E tutto si offre, ritagno di lavoro e miseria, chiusura di banche e notorietà richiamo di classi e ritiro di passaporti, rincaro di viveri e carestia di affari, tutto, tutto, purchè la Patria non esca dalla neutralità.

Alpino.

### Per evitare inconvenienti alla frontiera

Il Ministro, limitando la portata del R. Decreto 6 Agosto u. s. N. 803, ha disposto perchè sia consentito che ai militari appartenenti alla terza categoria ed alle classi iscritte alla milizia territoriale le quali a sensi dell'art. 1 della legge sull'Emigrazione non hanno bisogno per recarsi all'estero del nulla osta dell'autorità militare, sia rilasciato il passaporto purchè comprovino di avere la necessità assoluta o l'urgenza di recarsi all'estero per gravi effettivi interessi che non possono trascurarsi, e sempre quando resti escluso in modo assoluto che i militari vogliano allontanarsi dal Regno per sfuggire alla eventuale chiamata sotto le armi.

Ad ovviare ad ogni modo ogni inconveniente alla frontiera pur trovandosi lo emigrante in possesso del passaporto, è bene che ogni interessato si preannunci di un certificato del Sindaco comprovante lo stato di leva, meglio se riformato.

### Emigrazione in Brasile

**STATO DI SAN PAOLO.** — Si sconsiglia nel modo più assoluto ai nostri operai sui lavori ferroviari della ditta José Giorgi per la linea che si estende da Salto Grande alla località Porto Tibirica, sul fiume Paraná, ai confini dello Stato del Mato Grosso.

I lavori si fanno in regione malsicura; vi regna una fortissima malaria. I viveri sono forniti dall'Impresa stessa a prezzi altissimi, e gli operai non possono realizzare risparmi.

Tutte le fabbriche di San Paolo chiudono o riducono la maestranza che nella quasi totalità composta di italiani. La disoccupazione è grande.

Nei mesi di Gennaio e Maggio anno corrente, entrarono in Brasile dal porto di Santos 5755 italiani, ne uscirono invece 7101.

**STATO DI PARANA.** — Anche in questo Stato la crisi ha gettato in penose condizioni la classe operaia. Continua la sospensione dei lavori ferroviari e del taglio delle foreste in tutto lo Stato.

L'emigrazione al Paraná sia di singole persone, sia di famiglie va quindi sconsigliata nel modo più assoluto.

**RIO GRANDE DEL SUD.** — Nella città di Santa Maria, importante centro ferroviario, giungono giornalmente numerosi operai italiani provenienti da S. Paolo e da Buenos Ayres in cerca di lavoro.

Data la grave crisi finanziaria che lo Stato di Rio Grande del Sud sta attraversando, non è possibile trovar loro lavoro anzi varie officine hanno dovuto licenziare parte dei loro operai, che ricorrono alle locali autorità consolari con domande di sussidi e di mezzi di viaggio.

Si sconsigliano quindi i nostri operai emigranti dal recarsi nelle state di Rio Grande del Sud.

### Negli Stati Uniti

La riscossione della guerra europea ha accentuato la crisi già esistente. Le officine si chiudono o riducono i lavori. Si è iniziato su vasta scala il rimpatrio dei nostri emigranti.

## Lavoro per gli emigranti

(N. 10 dell'Alto)

Leggiamo nell'Amico del contadino: «È sperabile che il grande interessamento di privati e di enti, abbia a trovare il modo di risolvere la grave crisi di lavoro specialmente per gli operai dell'Alto. Intanto, mentre le pratiche seguono il loro corso (speriamo sia esso il più accelerato possibile) gli operai emigranti della montagna, nella maggior parte piccoli proprietari terrieri, si diano le mani attorno per portare aiuto alle donne, per sistemare i loro fondi, in modo da garantirsi una maggiore rendita.

Anche nello scorso inverno è stata richiamata l'attenzione degli emigranti sul problema agrario della loro zona. Non si è tanto insistito sulla possibilità di trattenere a casa gli emigranti trasformandoli in agricoltori, (quantunque un buon terzo potrebbero rimanere in paese e vivere colla maggior rendita della campagna) quanto si è fatto presente il dover per essi di interessarsi, se proprio non vogliono direttamente lavorare la terra, della loro proprietà e del miglior sistema di utilizzazione.

Quest'anno le condizioni economiche si sono ancor gravate, e se per l'inverno scorso si davano consigli di interessamento, per la corrente stagione è conveniente che gli emigranti agricoltori, in attesa di trovare altra occupazione più adatta, e prontamente redditiva, portino il loro lavoro sui prati e sui campi.

Si è già data notizia dei lavori di muratura che si possono fare alle stalle, alle concimaie, ed in genere ai fabbricati agrari. Si può aggiungere che in molti paesi si potrebbe collettivamente sistemare un po' le vie di comunicazione: sentieri e strade mulattiere, ed il sistema di smaltimento delle acque di pioggia. Questi sono tutti i lavori che si possono fare piuttosto che rimanere disoccupati; non danno reddito immediato, ma facilitano gli scambi e giovano indirettamente.

Per lavori da farsi nei prati e sui campi gli emigranti-agricoltori si ricordino che ciò che specialmente difetta in montagna è la mano d'opera. Perciò prima di iniziare riduzioni di terreni incolti, risolvano la domanda: se intendono definitivamente trasformarsi in agricoltori e dare tutta la mano d'opera durante l'anno agrario a beneficio della loro proprietà, o se intendono rimanere emigranti e dare all'agricoltura il loro lavoro occasionale di questo autunno. Sarebbe un grave errore economico iniziare lavori di riduzioni e coltura agraria quando si sa che in annate normali difetta la mano d'opera per attendere appena sufficientemente ai lavori dei terreni prossimi ai paesi, e si ha in mente di riprendere l'emigrazione, abbandonando i lavori appena iniziati. Si sa che le riduzioni agrarie, quali si possono fare in montagna richiedono tempo e denaro.

Ciò che conviene fare adesso è di portare un valido aiuto alle donne per completare i lavori agrari. Dare aiuto ai trasporti di tutti i materiali (foraggi, legna, letiera, ecc.) per poter fare le provviste anticipate per tutto l'inverno.

Conviene dar mano alla rinettatura dei prati, usando lo smacchiatore o il rastrello di ferro. E' questo un lavoro che può rapidamente degli altri da reddito; nella ventura annata il primo taglio di fieno sarà abbondantissimo, e del caso, il terreno si potrà rinettare dei cespugli e dal grigion per aumentare ancor più la produttività.

Appena i campi rimangono liberi dalle coltivazioni (fagioli, patate, granturco) si dia mano all'aratro, dove le condizioni topografiche lo permettono, od alla vanga ed alla zappa, per fare una buona rivoltata del terreno. Si sparge prima a pieno campo lo stallatico, e poi si fa un lavoro generale di rivoltatura del terreno. Durante l'inverno l'acqua ed il gelo completano l'opera dell'uomo, e per l'anno venturo il terreno così preparato è più adatto alla coltivazione e far produrre di più. Il lavoro del terreno fatto d'autunno invece che in primavera fa utilizzare completamente il letame.

Questi a larghi tratti sono i lavori agrari che più devono interessare gli emigranti-agricoltori. Caso per caso si possono ampliare e adottare, e noi, siamo sempre a disposizione per indicazioni e consiglio.

G. B.

### Spigolando

Il Santo Padre domenica ha ricevuto in udienza tutti i membri dell'Unione Cattolica del lavoro di Roma e si è trattato molto affabilmente coi 230 operai dell'Unione.

L'Osservatore Romano pubblicò un articolo ufficiale, nel quale viene ricordato al clero la missione propria del sacerdote specialmente in questi tempi di guerra. — che è quello di essere maestro di pace.

Il sottosegretario alla guerra, general Tassoni, ha dato le sue dimissioni. Il valoroso generale che nella Libia ha dato prove di valore non comune non era al posto più adatto al ministero. Erano sorti screzi fra lui e il capo di Stato maggiore gen. Cadorna.

Dal cantiere della Ditta Fiat San Giorgio di Magnano, improvvisamente parti sabato un sommergibile quasi in pronto per la Russia. Pare che il sommergibile sia sciolto fuggito per una esaltazione del tenente Belloni, che lo guidava. Sul sommergibile si trovavano vari operai ed un ingegnere, Rocchi. Fu fermato ad Aiaccio e la Francia lo restituirà all'Italia.

I leghisti di Molinella (socialisti ultra) per feroce odio di parte, hanno aggredito dei liberi lavoratori e ne hanno ucciso quattro, ferendone gravemente sei. Il Sindaco di Molinella, il socialista Marsarini, fu destituito ed è fuggito. L'eroe!

Questi sono i frutti dell'educazione socialista.

Per causa della guerra le principali entrate dello Stato hanno nel trimestre Luglio-Settembre, dato ventisei milioni e mezzo in meno del trimestre Luglio-Settembre del 1913.

La signora Olga Ferraguzzi Treves a Milano, in via Manzoni, ha trovato un pacchetto di carte ben legato: conteneva 125.000 lire in cambiali.

Il commissario di pubblica sicurezza Silvestri ha arrestato Giotto Pagni, direttore di una succursale postale a Lucca.

È imputato di falso e pecuniato. Il Pagni, emettendo vaglia che egli riscuoteva a nome fantastico del marchese Morano, avrebbe sottratto oltre trecentomila lire.

Giovane Hervé, socialista, in la guerra socialista, ha scritto un saggio artistico contro i socialisti italiani per il loro voto sulla neutralità.

Il Sac. D. Argenterii, professore nel Seminario di Aquila, ha fatto un'importantissima scoperta radio telegrafica. Con un piccolissimo apparecchio passabile si potrebbe ricevere qualsiasi telegramma. Anche questo è un prete ignorante!

L'autorità militare di Trento ha spiccato mandato di cattura contro l'on. Battisti, deputato socialista di Trento, perchè a Milano ha sostenuto in una conferenza la necessità dell'Italia di partecipare alla guerra per redimere le terre irredenti.

Nell'Asia Minore un violentissimo terremoto ha imperversato nei villaggi di Konia. Si hanno più di 2500 vittime.

È morto il Conte Alberto De Muni. Era il campione del cattolicesimo al Parlamento fra esse del quale faceva parte dal 1876. Era membro da 16 anni dell'Accademia. Era nato nel 1841.

# A traverso il Friuli

## Comuni attenti!

Già lo si saprà sulla somma di 3 milioni fissata dal Governo per piccoli prestiti ai comuni onde si dia mano a lavori atti a lenire la disoccupazione, 550.000 lire sono state assegnate ai comuni del Friuli.

Centesanta comuni della nostra provincia hanno presentato domande per ottenere la concessione di mutui su tale somma ed un'apposita commissione composta del co. Caratti per la Deputazione, Provinciale, d'un rappresentante dell'ufficio del Lavoro, dell'ingegnere capo del Genio Civile lavora all'esame delle domande.

Come base per l'assegnazione dei mutui si tiene il numero degli emigranti ritornati appartenenti a ciascun comune e la misura della sovrappiosta.

Tali mutui sono all'uno e mezzo per cento, estinguibili in dieci anni e le somme mutuate dovranno essere impiegate in pagamento di salari.

Quei comuni poi che con le somme così ottenute non potessero sopporre a tutte le necessità potranno ottenere dei prestiti al due e cinquana per cento estinguibili in 35 anni.

Le domande di concessione dovranno essere accompagnate da progetti che dovranno essere approvati dal Genio Civile.

E' interesse quindi dei comuni farsi vivi e chiedere, se sono in diritto il sussidio.

## Nomine di insegnanti

Il Consiglio Provinciale Scolastico il 30 Settembre decorso ha nominato i seguenti insegnanti:

- Arzene: Melli Carolina — Chions: Marilli Geltrude — Colloredo di Montalbano: Giannini Prinetta, Ganzaletti Elvira, Venturi Maria, Raguzzi Giulia, Doss Caterina — Maiano: Sostero Giuseppina — Morsano al Tagliamento: Aperti Adalberto, Bertocchi Paolina — Mortegliano: Marzona Ida — Moruzzo: Mariutti Nella — Muzzano del Turgiano: Rizzi Elena, Zanofini Anna — Pavia di Udine: Zilli Luigia — Palazzolo dello Stella: Cesa Anna — Pocenja: Del Gallo Arfea, Bertolino Maria — Pravidomini: Viviani Dina — Rivignano: Muncerati Irene, Nosenzi Rosa — Rivolto: Biserni Luisa; Malavolta Anna, Vergili Virginia — San Daniele del Friuli: Busolini Dusolina — Sedegliano: Pistolesi Francesca, Benesani Annunziata — Sesto al Reghena: Pacchiani Carolina, Tomaselli Adolina — Teor: Cima Eufemia, Mancini Ferdineve — Valvasone: Colagnati Maria, Stagni Argia, Bonanni Pia, Ubbani Olga — Grimacco: Conte Giacomina — Lusevera: Morgante Romano, Casadio Antonietta, Gaggiotti Giovanna — Manzano: Foscolin Maria — Marano Lagunare: Rutter Luigia — Nimis: Attimis Maria — Remanzacco: Musconi Vanilia — S. Giovanni di Manzano: Delfi Carri Margherita — San Pietro al Natosene: Marzolini Anna, Cosmacini Antonietta, Cucavaz Faustina — Tarcento: Specogna Emilia — Treppo Grande: Rossi Giuditta — Trivignano Udinese: Del Fiorentin Teresa.

## CIVIDALE

### Un salto e un bagno

Sabato sera verso mezzanotte, transitavano sul ponte del Diavolo per recarsi alle rispettive abitazioni, certi Barbiani Francesco, Miani Giuseppe e De Angeli Francesco. Fu attratta la loro attenzione da un tonfo nel sottostante Natosene e poi da lamenti tanto che subito intuirono una disgrazia.

Recatisi nel letto del fiume sul greto sottostante la Chiesa di San Martino trovarono un uomo che gemeva.

Intanto erano accorsi alcuni soldati, i carabinieri ed il dottor Bruni il quale ordinò l'immediato trasporto all'ospedale dell'inferico.

Riavuti i sensi lo sconosciuto disse chiamarsi Betz Giovanni di Valentino d'anni 31 da Cisarisi (Tarcento) bracciantone proveniente dalla Croazia dove si trovava per ragioni di lavoro. Essendo alquanto brillo e recatosi sul sagrato della chiesa di S. Martino per un bisogno corporale per una falsa mossa precipitava da un'altezza di circa 20 metri e può

chiamarsi fortunato per i rami che crescono sulle pittoresche rive e che attillarono la caduta, tanto che oggi il dottor Sartogo che lo visò riscontrava la frattura del femore della gamba destra e ferite lacere multiple alla faccia ed al capo.

## LATISANA

### Un incendio

In un fenile dei ratelli Ciulin di Latissana si sviluppò la notte del 5, un incendio che senza il pronto intervento dei soldati avrebbe potuto avere proporzioni assai maggiori. Le fiamme si propagarono alla fabbrica di spiriti del sig. Luis Luigi, ma i soldati del genio zappatori riuscirono a trar fuori dalla fabbrica 5000 litri di acquavite in damigiane. Vennero pure salvate le armente dei fratelli Ciulin il cui danno si limita ad un migliaio di lire, mentre il danno del Luis è di circa 3000. Tutti e due sono assicurati.

## GAMINO DI CODROIPO

### Il nostro Consiglio

Il Consiglio Comunale di Comune di Comino di Codroipo ha preso le seguenti deliberazioni. Approvato a voti unanimi la costituzione del Consiglio fra proprietari dei fondi situati sulla sponda sinistra del Tagliamento allo scopo di difendersi dalla continue corrosioni delle acque. Ratifica la deliberazione d'urgenza della Giunta circa il prestito chiesto al Governo per far fronte alla disoccupazione e la Giunta stessa venne autorizzata ad intraprendere intanto alcuni lavori, salvo a continuare non appena verrà concesso il prestito.

## FAEDIS

### L'asilo

E' un'idea che si è venuta svolgendo lentamente e che si è già abbarbicata al locale certo; ma che è più che sufficiente per raccogliere le primizie della nuova istituzione.

L'aria vi corre liberamente fra gli spazi ampi e presto vi correranno anche le facce rosse e paffute dei bimbi. Ed i piccoli birichini veri bimbi evoluti e sciosciti del giorno d'oggi hanno già trovato loro mecenati.

Una commissione composta dalle distinte signore Pascoletto Ida, Anzellini Rossa, Tretti Bice, Pelizzo Ernesta e dalla signorina Tomat Aviora, ieri prometteva una rappresentazione cinematografica a totale beneficio loro.

Il programma era bello, l'associazione fu buona ed il risultato pure soddisfacente grazie alla solerzia delle signorine Pascoletti Luisa, Tomat Giulia, Pelizzo Rossina e Caterina.

E' pur vero quello che disse uno scrittore italiano, che la donna virtuosa ha sempre esercitato una potente efficacia sul l'animo di forti e noi auguriamo uguali e maggiori successi per l'avvenire alle piccole ed alle grandi protettrici dei bimbi.

Un grazie di cuore al signor Guido Zane ed al signor Gianitto Enrico per la sala e l'apparecchio concessi gratuitamente; ed un plauso vada pure ai cari giovani Pascoletti Cesare e Freschi Noè che sol la loro opera solerte e disinteressata contribuiscono alla buona riuscita della festa.

## SAN DANIELE

### Incidente automobilistico

Su tre motociclette i sig. cav. Ersetig avv. Sanvilli e Rino del Negro se ne venivano da San Daniele a Dignano. L'automobile montata dallo studente Molinaro procedeva dalla parte opposta. Il del Negro se fu investito rimanendo investito rimanendo ferito e la sua macchina sconquassata. Il ferito fu medicato sul posto dal dott. Ersetig, quindi fu trasportato a Udine.

PAPA PIO X QUANDO ERA PATRIARCA DI VENEZIA, DICEVA CHE PER STROENERE IL GIORNALE CATTOLICO, AVREBBE VENDUTO L'ANELLO E IL PASTORALE. VOI, CHE SIETE CRISTIANO, COSA FATE PER IL GIORNALE CATTOLICO?

### TARCENTO

#### Per migliorare la viabilità di Oltretorre

Le frazioni di Volpino, di Molinis, di Capolungo e di altre località è stata presentata — munita di molte firme — una istanza al nostro municipio, perchè venga sistemata la strada che dalle borgate tradizionali di Sedilia — in comune di Cisterna — mette sulla via Tarcento - Nimis, presso il ponte sul Torre in Molinis.

La strada è ripida e malagevole, troppo stretta per il passaggio dei carri e, in tempo di pioggia, diventa più o meno che un lago.

Si tratta — dice l'istanza — di una delle zone più fertili del territorio di Tarcento, nella quale si produce la maggior parte del vino del comune.

Finora, le varie amministrazioni che sono Tarcento, nulla fecero a beneficio di detta zona e perciò anche eper ragioni di giustizia distributiva sarebbe piagnonemente giustificato il contributo del comune.

È certo che la nostra amministrazione, la quale dimostra così favorevoli disposizioni per migliorare la viabilità dando in pari tempi lavoro ai disoccupati, non mancherà di prendere a cuore le domande dei frazionisti di Volpino e di Molinis, contribuendo anche a rendere più vive le relazioni tra la popolazione di Sedilia e quella delle frazioni a mezzogiorno di Tarcento.

Fino al confine di Tarcento è stato prescelto per intero, sistemato il tronco stradale superiore, da qualche anno opera degli abitanti di Sedilia condotti dal cesato parroco don Valussi.

*Alcuni frazionisti di Volpino*

### BUA

#### La mostra bovina

La mostra bovina intermandamentale della razza macchiata rossa friulana verrà qui tenuta martedì 27 corr. sulla piazza del mercato bovino.

Sono incominciate le visite delle stalle dei comuni compresi nella mostra per le iscrizioni delle stalle dei bovini a opera di speciali commissioni di scelta di bestiame.

Alla mostra è assicurato esito splendido, dato l'interessamento che ovunque riscontrasi da parte degli allevatori, istituzioni agricole e comuni.

I Premi in denaro ammontano a L. 2000 oltre a un considerevole numero di medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo.

La mostra dei buoi da grassa, per cui il mercato di Bua è così favorevolmente noto.

### GONARS

#### Festa religiosa

Solenne riuscì anche quest'anno la festa del S. S. Rosario.

Fu preceduta da un triduo di predicazione tenuta dall'infaticabile e zelante padre di San Odoario.

Quasi mille furono i fedeli che si accostarono alla mensa degli angeli.

La imponente processione di oltre tre mila persone dava grande soddisfazione al nostro carissimo parroco e meravigliava tutti coloro che la componevano.

Stato sempre uniti e gonaresi sotto la bandiera di Cristo e tenete sempre accesa nel vostro cuore quella fede che vi condurrà ad una meta gloriosa: Fede.

### SEGNACCO

#### L'inaugurazione della scuola di disegno

Nel pomeriggio di domenica nella sala Baselli ha avuto luogo l'apertura della scuola di disegno, istituita l'anno scorso in questo capoluogo comunale.

Numerosi giovani accorsero all'appello in misura ancor maggiore dell'anno scorso, il che dimostra come l'iniziativa riceveva il più largo compenso tra queste popolazioni, le quali emigrano nella massima parte.

Le lezioni durarono cinque mesi, sino cioè a Marzo, e verranno impartite dal maestro Vittorio Luccardi di Bua, così zelante per l'insegnamento professionale operaio.

Erano presenti alla ripresa del corso di disegno il cav. dott. Biasutti, l'assessore della Giunta, il parroco don Vidoni, il maestro Zaniolo, il consigliere comunale Dondolo e molti altri.

Al Rev.mo Parroco D. F. Vidoni, fondatore ed anima della scuola di disegno, le nostre congratulazioni sincere e l'augurio che dalla corrispondenza della popolazione trovi il premio ben meritato della scuola.

### CAVIGNON DI STRADA

#### Fattaccio di sangue

Domenica la bella festa della Madonna del Rosario, finì pur troppo in un fattaccio di sangue.

Autori del misfatto, giova dirlo ad onore dei buoni Castionesi sono due forastieri del vicino villaggio di S. Andreat; vittima certo Tommasi Giovanni fu Francesco di 64 anni di qui che rincasando verso le ore 23 nel proprio cortile venne ferito da ben sei colpi di arma tagliente in varie parti del corpo, tra cui una grave coltellata nella schiena.

Alle sue grida strazianti accorsero i famigliari ed alcuni vicini che lo portarono a letto e venne subito medicato dal dottor Rostagno medico del comune.

Né avrà almeno per una ventina di giorni.

Oggi furono sopralluogo i Reali Carabinieri di Mortegliano per le pratiche legali.

Movente: un litigio iniziato dai due suddetti in una osteria del paese che pareva non dovesse avere ai gravi conseguenze.

### OVATA

#### Protonomi elettorali

Con l'approssimarsi delle elezioni comunali vengono concentrandosi le idee sulla scelta del nuovo Sindaco e forse mai come ora la genuina opinione degli elettori si esprime così onestamente ed unanimemente allo scopo.

L'uomo valuto a coprire la importante carica è il signor Gubiani Egidio fratello del compianto Giuseppe Gubiani per quattro lustri benemerito Sindaco in questo Comune.

Degno successore del fratello il signor Gubiani Egidio anima franca e veramente democratico ed aperta a tutte le benefiche istituzioni, uomo dotato delle più alte virtù di mente e di cuore indispensabile all'altezza di tanto mandato offre il maggior affidamento che in ogni circostanza saprà tutelare gli interessi comunali e saprà dare al compito suo con luminosa serenità di mente e con generoso slancio l'impronta caratteristica della sua sincera e leale personalità.

### SEVEGLIANO

#### Solenità religiosa

Domenica p.p. si è celebrata una immagine della Madonna del Rosario.

La statua ispirante modestia e soavità è un bel lavoro uscito dal laboratorio di M. Castellanos di Barcellona in Spagna. La statua è un nuovo regalo che il sacerdote Ermenegildo Romano volle aggiungere agli altri con generosità sempre crescente.

Ogni volta difatti che questo nostro paesano dall'Argentina venne tra noi lasciò un ricordo di sua generosità alla nostra chiesa; questa volta il dono è veramente splendido.

A lui partente di nuovo verso la sua patria di adozione i nostri ringraziamenti ed i più cordiali auguri.

### TAIPANA

#### Approvazione di strade, di scuole e di acquedotti

I lettori sono appieno informati in seguito a molteplici corrispondenze, circa le deprecabili condizioni in cui versano la maggioranza delle frazioni del comune. E vi posso assicurare che le lagnanze manifestatevi (per trascuranze veramente colpevoli a danno di questa popolazione) sono ancor miti in confronto alla realtà.

Pare, ora, che sia aperta un'era nuova per le popolazioni delle frazioni, anzi di tutto il comune. Infatti nel breve tempo in cui funge da Sindaco l'assessore Savola di Platschia (grazie all'interessamento di egregie persone e allo zelo del nuovo segretario signor Manzocco) è stato concretato e condotto a termine un programma di lavori che era follia sperar.

Il consiglio comunale con l'intervento di tutti i consiglieri (ad eccezione di tre del capoluogo) definì la questione della strada Taipana - Fella Campo di Bonis, sospesa sin dal gennaio decoro, non essendosi mai risposto a talune richieste dell'autorità militare che si è assunta la costruzione di detta strada.

Il consiglio deliberò poi di provvedere di comunicazioni regolari tutte le frazioni, finora prive le quali costituivano la grande maggioranza nel comune nostro.

Vennero pertanto deliberati i tronchi Sella di Campo di Bonis - Montemaggiore, Sella di Campo di Bonis - Platschia, Prosenico - confine di Attimis, Monteperta - confine di Lusevera) nonché la prosecuzione della strada di accesso alla frazione di Cornappo.

Alla spesa, certamente elevata, si farà fronte con i contributi del governo, della provincia, dei comuni, nonché con prestazioni obbligatorie da parte degli abitanti interessati, cosicché, in alcuni inverni si potrà sperare di veder dotata di strade tutte le frazioni!

C'è però un se: è necessario che l'autorità militare dia il nulla osta, nei riguardi della difesa nazionale, alla costruzione delle strade.

Se il nulla osta arriverà e presto, i lavori si incominceranno subito in ognuna delle frazioni, trovando così i disoccupati di che sfamarsi durante l'inverno.

Il consiglio comunale ha anche confermato l'acquisto del locale ora Latteria, per le Scuole del Capoluogo ed ha deliberato la costruzione di fabbricati scolastici con alloggio anche per gli insegnanti a due aule per Platschia, Prosenico e Monteperta, ad un'aula per Montemaggiore e per Debellis - Cornappo.

Così in luogo delle attuali cantine basse e umide, prive di luce e spesso di aria, avremo aule vaste e spaziose. Questo però tra alcuni anni, ossia solo quando il governo destinerà altri milioni per fabbricati scolastici.

Essendosi tanto tardato ad approvare i progetti i fondi concessi dal ministero ora sono tutti impegnati!

Anche agli acquedotti il consiglio ha pensato, deliberando di riattare (con poca spesa) quelli già esistenti e di provvedere per tutte le frazioni che sono prive di acqua, come Monteperta, Taipana, ecc.

In occasione della seduta consigliere, erano intervenuti il dottor Alberti consigliere di prefettura e il dottor Biasutti consigliere provinciale, i quali molto si interessarono perchè venisse approvato il programma sopra esposto, destinato a recare a questo comune il benessere e anche la pace.

### AGLI AMICI

Si viene chiesto se non fosse stato possibile fare un abbonamento per gli emigranti ad Ottobre ad Aprile. Noi risponderemo di sì. E facciamo le massime facilitazioni. Più copie in gruppo L. 100 e L. 120 per una copia settimanale ad indirizzo separato.

Resta poi fermo l'altro abbonamento di favore, da oggi al 31 Dicembre per L. 0,30.

Tutti coloro hanno diritto ai premi emigranti dei quali quanto prima pubblicheremo l'elenco.

Amici, vi piace il nostro giornale? Procurateci un nuovo abbonato.

### A VOLO D'UCCELLO

A CODROIPO venne chiuso temporaneamente il Banco lotto perchè il ricevitore signor Rinaldini Luigi ottenne la nomina a Battaglia.

A VILLALTA ha fatto il suo solenne ingresso il novello parroco Don Pietro Compini, accolto da quella popolazione con festa indimenticabile. Ad multos annos.

A FAEDIS Mons. Vescovo Luigi Pelizzo ricorrendo il centesimo anno della sua consacrazione episcopale, celebrò un solenne pontificale nella Parrocchia, rivolgendosi poi ai suoi compaesani eloquenti e paterne parole.

A DIGNANO fu nominato medico il sig. dott. Borrelli da Moncelice, già assistente a quell'ospedale.

A LAUCCO il Comune per dar lavoro agli emigranti rimpatrianti ha disposto per il riattamento di due ponti uno per Rio Clamions, l'altro sul Vidamsin.

A S. GIOVANNI DI MANZANO provvisoriamente, per quest'anno, l'Asilo infantile verrà aperto in un locale privato messo a disposizione dal conte De Brandis.

A MAJANO tutte le lunghe pratiche per l'appalto degli edifici scolastici sono quasi al completo e quindi, secondo la promessa di S. E. il Ministro Daneo, l'inizio dei lavori speriamo sia imminente.

A REANA DEL ROJALE il sessantenne Rossi Celeste fu Paolo fu colpito da tetano, dicesi, proveniente da una puntura riportata con una bacchetta in campagna. Fu subito trasportato all'ospedale di Udine.

A GEMONA certo Forgianni Tomaso, venuto a concesa con Gubiani Giovanni di Resiutta lo percosse così rudemente con un bastone da rompere una costola e procurargli gravi lesioni alla testa.

A S. GIORGIO DI NOGARO venne arrestato il cambio valute veneziano Torresini Antonio che stava per portare all'estero la bella somma di 60.000 lire in oro e 15000 lire in moneta cartacea.

### Un articolo del giorno opportunistissimo della Gioventù Cattolica

Si tenne a Roma l'adunanza del Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana, coll'intervento di quasi tutti i presidenti regionali della società stessa, che votò il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana dinanzi alla immane confagrazione che ha travolto tanti popoli nell'orrore della più vasta e dolorosa guerra fratricida: convinto dell'opportunità di esprimere alto un voto ispirato alla ragione suprema della coscienza cristiana; pur riconoscendo la funzione storica che i conflitti armati continuano ad esercitare nella civiltà contemporanea, non ancora efficacemente informata al valore assoluto, della pace cristiana che elimina nelle contese la violenza e l'astio perchè è conquista e possedimento della carità e giustizia di Gesù Cristo; formula l'augurio che il nostro Paese possa scongiurare da se l'estrema prova della guerra, fieramente consapevole che ove la dignità e il diritto della Patria la rendesse inevitabile, i giovani cattolici sapranno ancora e sempre adempire generosamente i loro doveri civili.

### CIVIDALE DEL FRIULI

Apertura del 15 ottobre 1914 del Pensionato per alunno frequentanti la scuola secondaria presso il Convitto Nazionale in Cividale. La somma versata giornalmente accompagnata alle carte e dall'istituto annesso durante le ore di studio da appositi insegnanti. Trattamenti ed alloggi tutto, come munitissimo.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Superiore della Consorzio Direzionale.

### Avviso di concorso

La latteria Sociale di Sezza (Zuglio) apre il concorso di cassero con lo stipendio di lire 2,50 al giorno compreso l'alloggio. L'eleto dovrà entrare in servizio col 13 Novembre 1914 al 10 Giugno 1915.

Per maggiori chiarimenti potrà rivolgersi alla presidenza.

Sezza, il 1 Ottobre 1914.

### SCIATICA REUMATI A

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose. Cura a domicilio.

Dott. RINALDO FERRARIO

Viene ogni giorno dalle ore 11-12 e dalle 18-14

UDINE - Via P. Sardi 38 (in fondo Mercatovecchio)

### Scuole professionali

Udine, Via Grazzani 23

Lezioni di perfezione qualunque corredo di lavoro, per gli uomini e per bambini, in ogni lavoro in quanto, in quanto, in quanto, per la famiglia e per la chiesa, in quanto, in quanto.

Lezioni di perfezione di buco, di stoffa, di stoffa per signore. La sera è in quanto, in quanto per le operose.

Lezioni di perfezione di quella ricamo, di quella di disegno, di igiene, di cucina domestica, di sgraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professori e le maestre sono tutte o laureate o patentesse.

### CASA DI CURA

per le malattie d'Orecchi-Naso-Gola

del D. G. PARENTI

Specialista

Ha aiuto negli istituti di otorinolaringologia di Padova e Condirente il Reparto Speciale della Polambulanza.

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Aquilola 86 - UDINE

TELEFONO 3-17

### DEPOSITO

### LAPIDI e MONUMENTI FUNERARI

Ferdinando Campaner

SCALPELLINO

UDINE - Via Bronari, N. 12 - UDINE

PREZZI MITISSIMI

### Malattie degli Occhi

Prof. A. MEGARDI

Docente di clinica Oculista nella R. Università di Padova. Visite ed operazioni Lunedì, Giovedì e Sabato - UDINE, Via Aquilola 86, telefono 817.

### Malattie degli Occhi e difetti della vista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed operazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12

### Stagione Autunno-Inverno

VISITATE

I GRANDIOSI e SPLENDIDI MAGAZZINI

ERNESTO LIESCH

successore G. e N. F.lli ANGELI

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

**Unione Popolare Cattolica Italiana**  
Sezione di Udine

Tutti gli iscritti all'Unione Popolare in Diocesi nostra e nei suoi limiti hanno pagato la loro quota per il 1914 come propriamente non poter più dilazionarla: lo sanno tutti di essere stati invitati da noi anche ripetutamente a soddisfare a questo loro dovere. Chi non voleva essere iscritto doveva per tempo al primo dell'anno ancora richiederne di essere esente: ma se questo non fu fatto, e si hanno per più ricevuti i foglietti, tutto dice di aderire al proprio dovere almeno ora, benché tardi, e dovrebbero comprendere anche costoro quanto giova ad una amministrazione aver l'incasso degli importi ai primi dell'anno, di quello di averlo agli ultimi mesi.

Ma, dirà taluno, vi ho pure pagato la scorsa primavera! È vero, ma per parecchi alla primavera scorsa (ed erano stati da noi riscossi) la loro quota si deve assegnare al 1913, giacché erano ancor morosi per esso anno: e dopo il 15 viene il 14!

Ne si dica che sia per saggienza di amministrazione, dacché ci fu data questa incombenza sinceramente la possiamo dire di avervi adeso con tutta puntualità, e con il migliore ordine, avendo fatto approntare anche appositi registri, e non mancando per nulla della necessaria corrispondenza e coi sotto incaricati diocesani, e col Centro a Padova, non risparmiando un viaggio apposito sino ad una sempre migliore intesa.

Taluno vorrebbe un maggior numero di sotto incaricati sparsi per la diocesi ai quali versare le quote ed averne ricevute, no: il nostro modo fu approvato dal Centro, perché il più sicuro, e più atto al controllo del segretario della Sezione: ad ogni modo ogni Parroco ed ogni Sacerdote in cura d'anime, ogni presidente di società cattolica, purché sia istituito in pace il gruppo Parrocchiale dell'Unione P. C. I. col proprio presidente, tutti costoro sono altrettanti relatori per l'Unione Popolare incaricati alla riscossione delle quote tra gli iscritti nella loro parrocchia, quote che poi versano ai sotto incaricati, dai quali possono avere la ricevuta vaglia (modo più spiccio) e s'avranno poi la dovuta ricevuta.

Sarà chi dirà: io non ho ricevuto i foglietti, o in qualche mese soltanto. Anche a costoro una parola: se ci sono di questi postali, non è colpa nostra, né del Centro: se taluno ha cambiato domicilio avverta per il nuovo indirizzo, ad altri raccomandiamo di leggere il foglietto dell'Unione stessa « Lettere ai Soci », del marzo 1914.

A tutti poi è concesso, se mai, presentare il loro lamento, una per tempo. Ciò che spiacce più di tutto invece si è che molti e molti ancora non han compreso bene che sia l'Unione Popolare, e perché sia sorta. La credono un periodico da porsi forse tra il numero dei molti giornali: una società in mano di speculatori, altri una società commerciale tipografica per far del bene: ci fu chiesto persino se è del trucco, o con l'Unità o con la Riscossa; ecc. ecc.

Rispondiamo a tutti: l'Unione Popolare sta col Papa e per il Papa, ed è sorta perché l'ha voluta il Papa: non è un giornale o una società commerciale o politica, od altro, ma è la Società (Unione) dei cattolici di tutte le classi sociali e specialmente delle grandi moltitudini del popolo intorno ad un solo centro comune di dottrina, di propaganda e di organizzazione. E queste sono le stesse parole di Pio X nella sua Enciclica « Il fermo proposito », dell'11 giugno 1905.

Il Papa stesso ne nomina il presidente, che ne ha la direzione, o che alla sua diretta dipendenza un segretario generale. Sua Santità Benedetto XV conferimò a presidente il conte Della Torre di Padova. In ogni diocesi, vi è una Sezione, che si tiene unita al centro e corrisponde con gli iscritti o gruppi parrocchiali. Clero, uomini, donne, gioventù, tutti possono iscriversi, formando così, ci sia permesso il dirlo, un corpo compatto di cattolici militarizzati, rispondenti ad un solo pensiero, ad una sola direzione voluta dal Papa. Ogni iscritto od iscritta deve versare alle mani del Segretario della Sezione Diocesana una quota non minore di lire 1 (una) all'anno: importi, che rimessi al Centro, servono agli scopi per cui è sorta l'Unione: — propaganda orale od a stampa nelle plaghe d'Italia ove più è sentito il bisogno: studi sociali, organizzazioni ecc. da apposite persone: congressi, settimane sociali: stampa di opuscoli, foglietti sulle questioni importanti, vitali ed urgenti.

A tutti i soci poi come atto di riconoscimento anche per l'offerta fatta, viene inviato un foglietto mensile e conforme le circostanze, foglietto scritto in modo facile e brioso, con temi importanti e che legnano, ogni po. di lettura, che abbia, lo intendi senza difficoltà, come se lo affrettarono tante persone del tuo paese, e della campagna stessa, non escluse le donne, e con ottimi risultati per una seria e serena azione.

I migliori sociologi pratici, anche del nostro tempo, hanno parole di piano e di ammirazione per questi foglietti. Chi desidera avere più foglietti può acquistarli poi al Centro pagandoli lire 1.50 al cento: indirizzo del vaglia, al Segretario Generale U. F. Alamò - Via Oliva - Padova.

Ad ogni modo, ogni Parroco ed ogni Sacerdote in cura d'anime, ogni presidente di Società cattolica, purché non sia già istituito in pace il gruppo Parrocchiale dell'Unione P. C. I. col proprio presidente, tutti costoro sono altrettanti relatori per l'Unione Popolare, incaricati alla riscossione delle quote tra gli iscritti nella loro parrocchia, quote che poi versano ai sotto incaricati, dai quali possono avere la ricevuta vaglia (modo più spiccio) e s'avranno poi la dovuta ricevuta.

L'ultimo capoverso pure andava così. A tutt'oggi in nostra Diocesi si trovano iscritti in regola con quote versate per il 1914 numero 518 soci, di cui 158 sacerdoti.

Ricordiamolo: l'iscriversi alla Unione Popolare è un atto di omaggio e di obbedienza ai voleri del Papa: è cooperarsi, con piccolo sacrificio annuo, al risorgimento morale e spirituale del popolo italiano, di tanti nostri fratelli: è dare il nostro obolo alla grande causa di Dio, della Chiesa e delle anime.

Il 1915 segni un forte passo in avanti nella nostra Diocesi nel numero degli iscritti: tutti zelatori, e specialmente le persone del clero e dei consigli delle Associazioni cattoliche: a tutti il nostro appello: *quies e laboramus sub seris*.

Sec. PICCO UBALDO  
Segretario della Sezione Diocesana da Campiolo, 3 ottobre 1914.

P. S. Ora, è già tempo utile per versare anche le quote per il 1915.

**SOTTO INCARICATI**, ove si possono versare le quote: Taddio Eugenio, Portinaccio, Seminario di Udine; Marcuzzi Massimo, Segretario del Popolo, Udine; Zorzi Raimondo, Libraio, Udine; Di Prampèro Antonio, Libreria Patronato, Udine; Libreria Udinese San Paolino, Via della Posta, Udine; Amministrazione « Corriere dei Friuli », Uline; Stringher Gio Batta, Cividale.

**Libri buoni**  
RAYMOND V. — LA GUIDA DEI NERVOSI E DEGLI SCRUPOLOSI: *va de-necum di tutti quei che soffrono e che vedono soffrire*. Opera tradotta in tedesco, inglese, spagnolo, ecc. 2.ª edizione ricevuta e corretta della prima traduzione italiana fatta da Tullia Chiorrini. Già aumentata di un capitolo sulla « cura della nevrosi ». Un interessante volume in-12 di pagine XXXII-280, L. 3.50. — Descoe e C., editori, Roma.

In un'epoca come la nostra, nella quale a dispetto del progresso e della civiltà — se non fosse a causa appunto della rapidità eccessiva del medesimo — il nervosismo fa ogni giorno, sotto forme tanto diverse, un così grande numero di vittime, si leggerà con vivo interesse e, oserò dirlo, con reale profitto lo studio originale e suggestivo del R. P. Raymond su i nervosi e gli scrupolosi.

Delle due parti di cui si compone la sua opera, la prima tratta di teoria e di direzione; è stata, come si doveva, assai ampiamente esposta, occupando più dei tre quarti del volume. Vi si potrebbe mai felicitare abbastanza l'A. d'aver molto insistito, per esempio, sull'origine e la natura degli scrupoli, per la confessione degli scrupolosi e relativa casistica si ondeggiante e complessa; nel pericolo dello scoraggiamento e dei rimedi; si fa necessaria l'imperiosa dello spirito di fede, di sommissione e di preghiera. Parimenti, si deve esser grati all'A. di aver nella seconda ed ultima parte ceduto la parola agli scrittori di mistica per ricordarci quel che questi grandi sperimentatori hanno pensato intorno alle prove e alla sofferenza.

Del resto, bisogna ben che qualcosa di nuovo, di originale, di veramente utile, vi sia in questo volume per spiegarne il linguaggio. Successo. Se gli editori hanno potuto diffonderne più di diecimila esemplari fino ad ora, ciò vuol dire che rispondono ad un bisogno urgente e che ha già potuto rendere segnalati servizi.

**Libri buoni**  
RAYMOND V. — LA GUIDA DEI NERVOSI E DEGLI SCRUPOLOSI: *va de-necum di tutti quei che soffrono e che vedono soffrire*. Opera tradotta in tedesco, inglese, spagnolo, ecc. 2.ª edizione ricevuta e corretta della prima traduzione italiana fatta da Tullia Chiorrini. Già aumentata di un capitolo sulla « cura della nevrosi ». Un interessante volume in-12 di pagine XXXII-280, L. 3.50. — Descoe e C., editori, Roma.

In un'epoca come la nostra, nella quale a dispetto del progresso e della civiltà — se non fosse a causa appunto della rapidità eccessiva del medesimo — il nervosismo fa ogni giorno, sotto forme tanto diverse, un così grande numero di vittime, si leggerà con vivo interesse e, oserò dirlo, con reale profitto lo studio originale e suggestivo del R. P. Raymond su i nervosi e gli scrupolosi.

Delle due parti di cui si compone la sua opera, la prima tratta di teoria e di direzione; è stata, come si doveva, assai ampiamente esposta, occupando più dei tre quarti del volume. Vi si potrebbe mai felicitare abbastanza l'A. d'aver molto insistito, per esempio, sull'origine e la natura degli scrupoli, per la confessione degli scrupolosi e relativa casistica si ondeggiante e complessa; nel pericolo dello scoraggiamento e dei rimedi; si fa necessaria l'imperiosa dello spirito di fede, di sommissione e di preghiera. Parimenti, si deve esser grati all'A. di aver nella seconda ed ultima parte ceduto la parola agli scrittori di mistica per ricordarci quel che questi grandi sperimentatori hanno pensato intorno alle prove e alla sofferenza.

Del resto, bisogna ben che qualcosa di nuovo, di originale, di veramente utile, vi sia in questo volume per spiegarne il linguaggio. Successo. Se gli editori hanno potuto diffonderne più di diecimila esemplari fino ad ora, ciò vuol dire che rispondono ad un bisogno urgente e che ha già potuto rendere segnalati servizi.

**Libri buoni**  
RAYMOND V. — LA GUIDA DEI NERVOSI E DEGLI SCRUPOLOSI: *va de-necum di tutti quei che soffrono e che vedono soffrire*. Opera tradotta in tedesco, inglese, spagnolo, ecc. 2.ª edizione ricevuta e corretta della prima traduzione italiana fatta da Tullia Chiorrini. Già aumentata di un capitolo sulla « cura della nevrosi ». Un interessante volume in-12 di pagine XXXII-280, L. 3.50. — Descoe e C., editori, Roma.

In un'epoca come la nostra, nella quale a dispetto del progresso e della civiltà — se non fosse a causa appunto della rapidità eccessiva del medesimo — il nervosismo fa ogni giorno, sotto forme tanto diverse, un così grande numero di vittime, si leggerà con vivo interesse e, oserò dirlo, con reale profitto lo studio originale e suggestivo del R. P. Raymond su i nervosi e gli scrupolosi.

Delle due parti di cui si compone la sua opera, la prima tratta di teoria e di direzione; è stata, come si doveva, assai ampiamente esposta, occupando più dei tre quarti del volume. Vi si potrebbe mai felicitare abbastanza l'A. d'aver molto insistito, per esempio, sull'origine e la natura degli scrupoli, per la confessione degli scrupolosi e relativa casistica si ondeggiante e complessa; nel pericolo dello scoraggiamento e dei rimedi; si fa necessaria l'imperiosa dello spirito di fede, di sommissione e di preghiera. Parimenti, si deve esser grati all'A. di aver nella seconda ed ultima parte ceduto la parola agli scrittori di mistica per ricordarci quel che questi grandi sperimentatori hanno pensato intorno alle prove e alla sofferenza.

Del resto, bisogna ben che qualcosa di nuovo, di originale, di veramente utile, vi sia in questo volume per spiegarne il linguaggio. Successo. Se gli editori hanno potuto diffonderne più di diecimila esemplari fino ad ora, ciò vuol dire che rispondono ad un bisogno urgente e che ha già potuto rendere segnalati servizi.

**LE MIGLIORI**  
**Cucine Economiche**  
si acquistano  
nel Negozio TREMONTI  
Piazz. Foscolle - Udine

**I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO:** Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

**Latterie** — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

**Rivista settimanale dei mercati**

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**  
Frumento da L. 24.— a 25.50 granoturco giallo da L. 18.10 a 24.10, id. bianco da L. 18.40 a 22.80, Cinghino L. — a —, Avena da L. 22.25 a 23.25 al quintale, Segala da L. 14.— a 14.60 all'ottolito, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 37.— a 38.—, II qualità da L. 34.— a 35.—, id. da pane scuro da L. 26.50 a 28.—, id. granoturco depurato da L. 22.— a 24.—, id. id. macinato da L. 21.— a 22.—, Orsca di frumento da L. 15.— a 16.—, al quintale.

**Legumi.**  
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 15.— a 25.—, Patate da L. 6.— a 8.—, castagne da L. 15.— a 26.—, Marroni da — a — al kg.

**Riso.**  
Riso, qualità nostrana da L. 41 a 50, id. giapponese da L. 33 a 36, al quint.

**Pane e pasta.**  
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40.— a 50.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 65 al chilogrammo.

**Formaggi.**  
Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 175 a 185, id. tipo (nostrano) da L. 200 a 210, id. pecorino vecchio da L. 200 a 210, id. Lodigiano vecchio da L. 250 a 270, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 280, id. Lodigiano stravecchio da L. 270 a 300, id. Parmeggiano da L. 290 a 315, al quintale.

**Burri.**  
Burro di latteria da L. 275 a 285, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**  
Vino nostrano da L. 37.50 a 43.50, id. id. comune da L. 29.50 a 33.50, aceto vino da 28.50 a 28.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 32.50 a 33.50, acqua-vinosa di 50.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 450 a 470, id. id. lenaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni.**  
Carne di bue (peso morto) da L. 172.— a 183.—, di vacca (peso morto) da L. 148 a 165.—, di vitello (peso morto) da L. 140 a 160.—, di porco (peso morto) da L. 2.20 a 2.40 al chilogr., di prosciutto, di castrato da L. 1.60 a 1.80, di agnello da 1.80 a 1.80, di capretto da 1.80 a 1.80, di cavallo da 0.80 a 1.—, di pollame da 1.70 a 3 al chilogrammo.

**Uccelli.**  
Capponi da L. 1.40 a 1.80, galline da L. 1.40 a 1.70, polli da L. 1.70 a 2.00, tacchini da L. 1.25 a 1.70, anitre da lire 1.15 a 1.30, còche vive da 0.95 a 1.15, id. morte da L. 0.— a 0.— al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

**Salumi.**  
Pesce secco (baccalà) da L. 110 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 175 a 195, id. estero da L. 150 a 180, al quintale.

**Oli.**  
Olio d'oliva I qualità da L. 175 a 200, id. id. II qual. da L. 180 a L. 170, id. di cotone da L. 140 a 155, id. di sesame da L. 110 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 34, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**  
Caffè qualità superiore da L. 305 a 375, id. id. comune da L. 305 a 330, id. id. torrefatto da L. 335 a 430, zucchero fino pilò da L. 137.— a 140.—, id. id. pani da L. 144.— a 145.—, id. id. quadri da 149.— a 150.—, id. bianco da L. 138 a 137 al q.le.

**Premiata Ditta Francesco Martinuzzi**  
Deposito e Confezioni Paramenti Sacri  
Vestiti Ecclesiastici — Manifatture vario, ecc.  
UDINE - Piazza S. Giacomo (Cattedrale) a destra della Chiesa e nell'angolo Giacomelli

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damascati colorati - Guarnizioni oro fino, nuovo filo e seta di Filati per ricami - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Battina Pettinotti esteri e nazionali - Flanelle bianche, e colori per Camici - Impermeabili vari confezionati.

Länderia per Signora - Tele lino candido e nostrane - Malaplam - Cotone - Ma Merle - Tendinaggi - Soardi letto - Coperte - Copertori - Accugiamanti filo, misti e spugna - Fazzoletti bianchi e colori, filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —

**ANTICHE FONDERIE CAMPANE**

**BRONZI ARTISTICI**  
**Francesco Broili**  
UDINE-GORIZIA

Massime onorificenze nazionali ed estere

≡ ESPORTAZIONE MONDIALE ≡

**Il Malcaduto di S. Valentino**

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio — Vicenza

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

**MAGNESINA**  
MILANO - MURARO & C. - LUINO

**ACQVA**  
PURGATIVA

**BELLONI MURARO & C.**  
MILANO - LUINO

**LATTERIE:** Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sformatrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zingole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

**Stabilimento Tip. S. Paolo**

Si vendono « CATECHISMI », gli unici approvati per la nostra Arcidiocesi. Ai rivenditori e ai Rev. Sacerdoti che ne acquistano almeno 50 si fa il 30% di sconto.

**LUCCHINI** — Le grandesse di S. Giuseppe. — È un ottimo libro attanante lodato dalla Civiltà Cattolica. È stampato dalla tipografia S. Paolo.

**DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie**  
presso la Ditta P. Tremonti  
**Udine - Via Foscolle - Udine**

**All'industria Nazionale**  
Grandè assortimento Cappelli e Berretti  
**S. COMIS & C.**  
**UDINE**

≡ Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C. ≡

**DEPOSITO CAPPELLI**  
**Borsalino Giuseppe e F.º**  
Si comperano pelli di selvatico e di lepre

**Premiato Laboratorio di ARCHITETTURA e SCULTURA**  
ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

**ARDUINO ATTILIO**  
SUCCESORE ALLA DITTA  
**FRANCESCO ZUGOLO**

● Via Foscolle, 20 - UDINE - Piazza Umberto I ●  
Specialità per la lavorazione MARMI per MOBILIO